

Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino



Rapporto alla Cittadinanza

Bellinzona, febbraio 2012

Aggregazione del Comune di
Carona con i Comuni di
**Bogno, Cadro, Certara,
Cimadara, Lugano,
Sonvico e Valcolla**

Lugano

L'AGGREGAZIONE DEI COMUNI

un progetto importante per tutti un progetto importante per il Ticino

- ✓ **più democrazia, più scelta**
per il dibattito democratico nella gestione comunale e per il ricambio nelle cariche pubbliche
- ✓ **migliori servizi per tutti**
per localizzare e dimensionare al meglio le infrastrutture di servizio alla popolazione
- ✓ **un'amministrazione migliore**
per un'amministrazione funzionale, razionale, disponibile
- ✓ **decisioni più rapide**
per ridurre il numero di attori nelle decisioni importanti e non perdere le opportunità
- ✓ **valorizzare il territorio**
per coordinare l'uso e le risorse del territorio
- ✓ **meno consorzi**
per ridurre gli enti intermedi
- ✓ **finanze più solide**
per riacquistare autonomia e per moltiplicatori più attrattivi
- ✓ **più progettualità**
un Comune motore dello sviluppo regionale, promotore e supporto di progetti

un progetto che avanza un progetto condiviso

nuovi Comuni dal 1999

n° di Comuni coinvolti

Capriasca	6
Isorno	3
Maggia	7
Lavizzara	6
Acquarossa	9
Mendrisio	2
Lugano	9
Collina d'Oro	3
Bioggio	3
Castel San Pietro	3
Cevio	3
Blenio	5
Cadenazzo	2
Alto Malcantone	5
Faido	4
Breggia	6
Cugnasco-Gerra	2
Avegno Gordevio	2
Bioggio-Iseo	2
Capriasca bis	4
Lugano bis	4
Mendrisio	6
Centovalli	3
Gambarogno	9
Monteceneri	5
Serravalle (dal 1. aprile 2012)	3
Carabietta-Collina d'Oro*	2
Tre Terre*	3
Faido*	8

* votazione avvenuta, con esito positivo,
in attesa di decisione del Gran Consiglio

Indice

Indice

Premessa

Un polo urbano importante per il Cantone Ticino
Cronistoria

6

1. I Comuni oggi

11

2. Il nuovo Comune

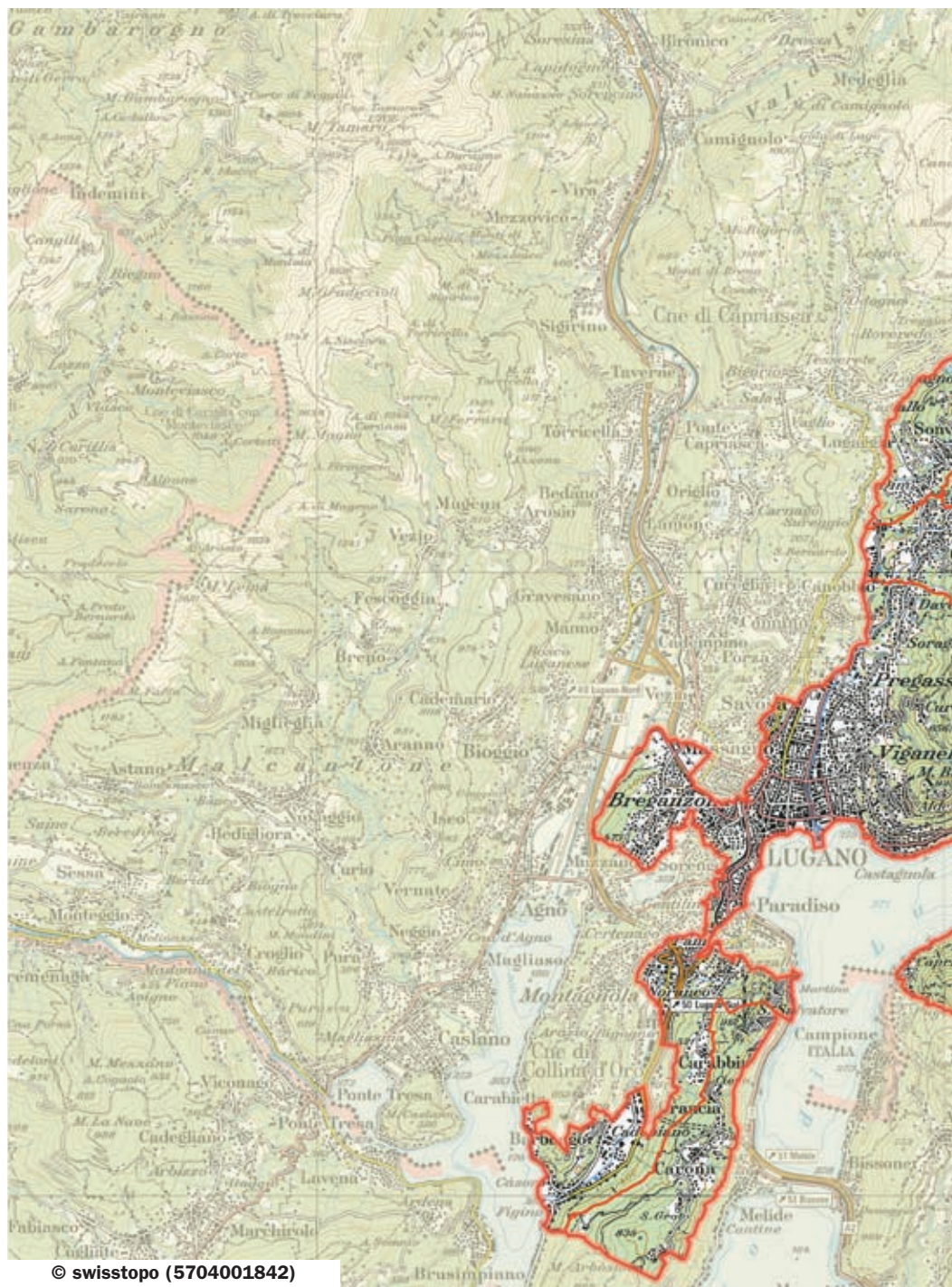
19

3. Norme per la votazione consultiva

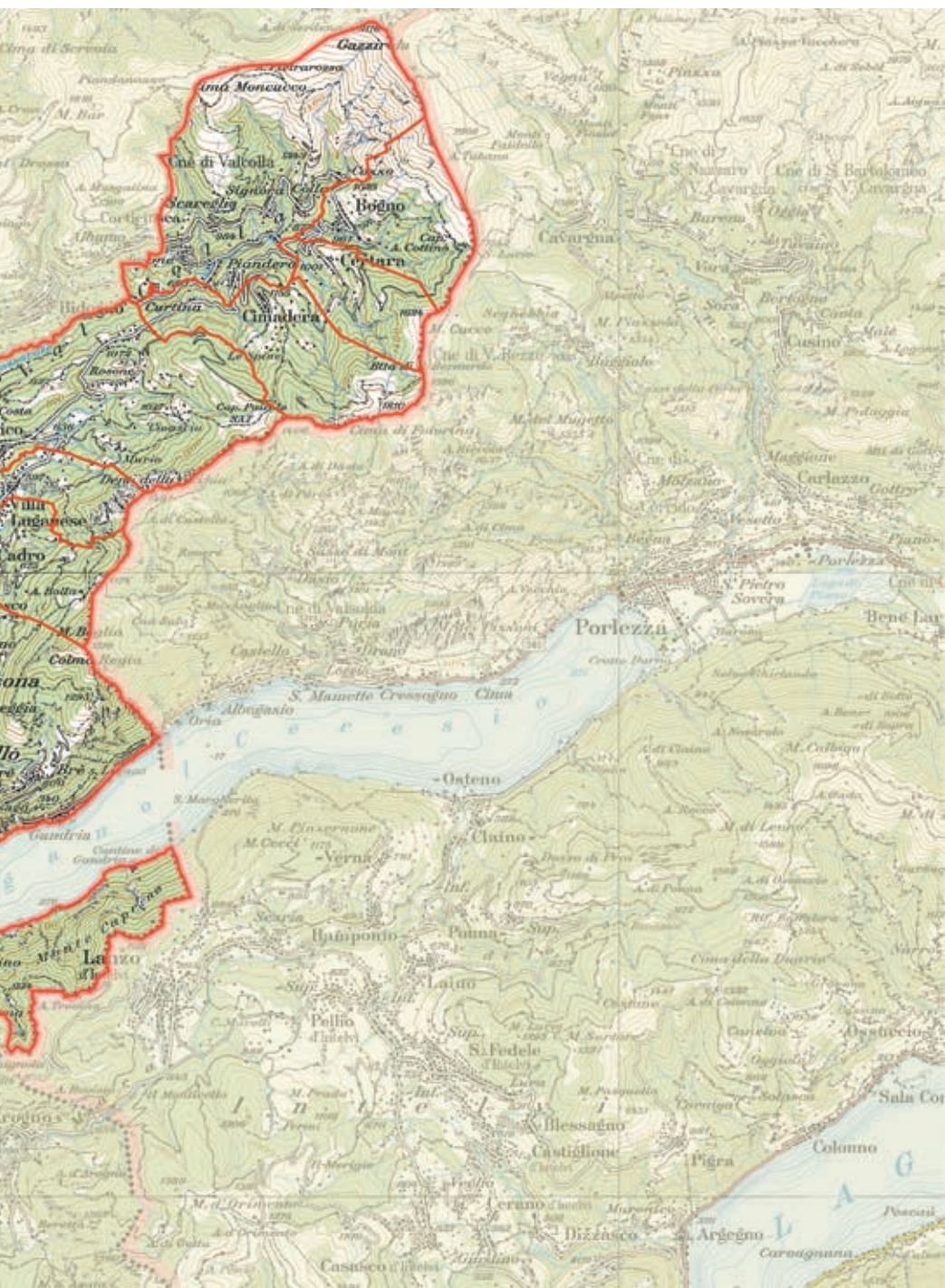
27

Risoluzione

30



© swisstopo (5704001842)



**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino**

Alla Cittadinanza dei Comuni di
Bogno, Cadro, Carona, Certara,
Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla

Bellinzona, febbraio 2012

**AGGREGAZIONE del Comune di
CARONA con i Comuni di
BOGNO, CADRO, CERTARA,
CIMADERA, LUGANO,
SONVICO E VALCOLLA**

Premessa

In applicazione dell'articolo 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato **Comune di Lugano**, frutto dell'aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadara, Lugano, Sonvico e Valcolla, già oggetto di votazione consultiva con esito positivo avvenuta lo scorso 20 novembre 2011, e del Comune di Carona, affinché le Assemblee dei Comuni interessati si pronuncino al riguardo in **votazione consultiva l'11 marzo 2012**.

Un polo urbano importante per il Cantone Ticino

Il 20 novembre 2011 la Cittadinanza dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadara, Sonvico e Valcolla ha accolto in votazione consultiva l'aggregazione con la Città di Lugano. Il relativo Messaggio di concretizzazione del progetto è tutt'ora all'esame del Gran Consiglio.

Già nell'ambito delle discussioni precedenti alla votazione consultiva dello scorso mese di novembre si prospettava in tempi brevi un ulteriore possibile allargamento del progetto al Comune di Carona.

Preso atto che lo studio preliminare per l'aggregazione di Carona è nel frattempo giunto a conclusione e che i Municipi della Città di Lugano e del Comune di Carona hanno chiesto formalmente di proseguire nella procedura di aggregazione, in data 20 dicembre 2011 il Consiglio di Stato ha deciso di fissare per l'11 marzo 2012 la data della votazione consultiva e di chiamare alle urne non soltanto la cittadinanza di Lugano e Carona, ma anche quella di tutti gli altri Comuni coinvolti nella votazione popolare del 20 novembre 2011.

Per quanto attiene ai contenuti dell'aggregazione in questione, il Consiglio di Stato richiama nella sostanza quanto affermato nel rapporto distribuito alla popolazione in occasione della votazione consultiva del 20 novembre 2011.

Dalla pubblicazione, nel 2004, dello studio "Il Cantone e le sue regioni: le nuove Città" emerge con chiarezza che gli agglomerati urbani rappresentano la forza trainante per l'intero Paese. Per promuovere attivamente il rafforzamento delle aree urbane, il Consiglio di Stato sostiene un progetto di riforma istituzionale a medio-lungo termine. Tra le azioni più importanti per raggiungere questo obiettivo vi è l'adeguamento alla realtà odierna della dimensione demografica, territoriale e funzionale dei Comuni. Infatti, è bene ricordarlo, l'ente locale è nato duecento anni fa in un contesto socioeconomico profondamente diverso da quello attuale. Oggi è necessario rafforzare attivamente queste regioni, promuovendo le aggregazioni urbane che pongono le basi per risolvere i problemi legati alla

frammentazione politica e amministrativa del territorio. La riforma dei Comuni ha progressivamente convinto sia gli amministratori comunali, sia la popolazione. Infatti, oltre alle aggregazioni sino a qui effettuate (vedi tabella a pag. 2), vi sono numerosi progetti in cantiere in tutto il Cantone. Per quanto riguarda le Città invece, solo i poli di Lugano (2004 e 2008) e Mendrisio (2009) hanno finora realizzato passi importanti di riordino istituzionale. Nel Sopraceneri ci sono invece dei progetti in corso, a differenti stadi di avanzamento.

In concreto, se la maggioranza dei Cittadini interessati condividerà l'unione istituzionale fra le Comunità formanti la Città di Lugano ed il Comune di Carona, il Consiglio di Stato allestirà in tempi brevi un Messaggio aggiuntivo a quello già licenziato.

Cronistoria

L'idea di promuovere un'aggregazione di Carona con la Città di Lugano era presente ormai da tempo in un gruppo di Cittadini di Carona che per coltivare tale volontà si è ad un certo momento costituito nell' "Associazione Carona ha un futuro: Lugano".

Per un lungo periodo tale obiettivo ha tuttavia diviso il Comune tra una minoranza di favorevoli ed una maggioranza di contrari all'aggregazione, divisione peraltro presente anche in Municipio.

Il 18 novembre 2009 la precitata Associazione ha consegnato al Consiglio di Stato una petizione sottoscritta da 303 cittadine e cittadini aventi diritto di voto (pari al 57.17% degli iscritti nel catalogo elettorale) per chiedere di volersi attivare affinché il Municipio di Carona formulasse un'istanza con lo scopo di promuovere in tempi brevi uno studio di aggregazione tra il Comune di Carona e la Città di Lugano. Pur non avendo tale petizione validità come formale istanza d'aggregazione, il Consiglio di Stato, considerato l'importante sostegno manifestatosi, ha chiesto al Municipio di Carona di valutare l'opportunità di contattare il Municipio di Lugano e di avviare uno studio aggregativo.

Nel febbraio del 2010 il Municipio di Carona ha così deciso di elaborare un pre-studio che è stato messo in votazione consultiva un anno più tardi, il 13 febbraio 2011. La maggioranza dei votanti (56%) si è detta favorevole all'avvio da parte del Cantone di uno studio di aggregazione tra il Comune di Carona e la Città di Lugano.

Visto l'esito della consultazione, il 16 febbraio 2011 il Municipio di Carona ha presentato al Consiglio di Stato un'istanza volta a chiedere l'avvio formale di uno studio aggregativo con il Comune di Lugano.

Alla luce di tale richiesta e dello scritto dell'11 marzo 2011 con cui la Città di Lugano ha espresso il proprio preavviso favorevole, il Consiglio di Stato, con risoluzione no. 4757 del **31 agosto 2011**, ha nominato una Commissione di Studio incaricandola, in virtù dell'art. 4 LAggr, di elaborare un progetto di aggregazione tra il Comune di Carona e la Città di Lugano.

Il **2 dicembre 2011** la Commissione ha licenziato il proprio rapporto; lo stesso è stato trasmesso al Consiglio di Stato, unitamente ai preavvisi municipali, in data **14 dicembre 2011**. Entrambi i Municipi interessati hanno espresso preavviso favorevole.

Con risoluzione **20 dicembre 2011** il Consiglio di Stato ha infine approvato lo Studio sottopostogli e la proposta ivi contenuta viene ora sottoposta, l'11 marzo 2012, al volto consultivo della Popolazione dei Comuni direttamente interessati nonché di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla.





1 **I Comuni oggi**

Carona

Comune collinare caratterizzato dalla presenza di vasti ambienti naturali/paesaggistici di pregio, zone edificabili, prati, campi e una zona residenziale di qualità che offrono alla popolazione possibilità di svago, ricreazione e turismo.

Con 820 abitanti (dati del 2010) è il terzo Comune per importanza demografica, dopo Cadro e Sonvico, tra quelli contemplati nel progetto di aggregazione con la Città di Lugano attualmente in discussione. La popolazione è cresciuta in modo importante nell'ultimo decennio, in particolare tra il 2003 ed il 2010, passando da 687 a 820 abitanti nel 2010.

Il Comune di Carona presenta una situazione finanziaria corretta. La gestione corrente 2010 ha prodotto un avanzo di esercizio di fr. 746'963.- ed il capitale proprio si assesta a fr. 1'106'959.27. Il moltiplicatore è stato abbassato a più riprese, passando dal 100% nel 2008 all'87.5% nel 2010. Per il 2011, considerate delle entrate straordinarie d'imposta, il Municipio ha presentato un Messaggio allo scopo di ridurre ulteriormente il moltiplicatore fissandolo al 70%. Con decisione 24 ottobre 2011 il Legislativo ha approvato tale proposta. Il debito pubblico si situa a buoni livelli con circa fr. 3'853.- di debito pro capite. Infine, il Comune di Carona ha risorse medie pro capite superiori alla corrispondente media cantonale ed è quindi chiamato al versamento del contributo di livellamento che nel 2010 è stato di fr. 44'541.-.

Lugano (stato al 20.11.2011)

Il Comune di Lugano, risultato della votazione popolare consultiva del 20 novembre 2011, conta una popolazione residente di 63'441 abitanti distribuita su una superficie di 7'113 ettari. Senza Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla la popolazione di Lugano ammonta, in base ai dati del 2010, a 58'658 abitanti. Con l'aggregazione del Comune di Carona raggiungerà quota 64'261 abitanti.

A seguito del progetto aggregativo votato il 20 novembre 2011 la superficie della Città è raddoppiata, passando da 3'209 a 7'113 ettari. La rete delle strade comunali è inoltre passata da 270.9 a 404.2 km, e potrà aumentare ulteriormente a 419.3 km con l'aggregazione del Comune di Carona.

Dal punto di vista finanziario la Città di Lugano manterrà la propria posizione di forza - caratterizzata da risorse fiscali superiori alla media, un sostanzioso capitale proprio ed un debito pubblico pro capite sostenibile - ed una buona attrattività fiscale grazie al moltiplicatore d'imposta iniziale che verrà mantenuto al 70%.

I posti di lavoro sono, e resteranno, quasi totalmente ubicati a Lugano. In questo ambito risalta dunque chiaramente il ruolo centrale della Città che fornisce la quasi totalità delle opportunità di lavoro dell'intero comprensorio.

	ATTUALMENTE		ENTRO APRILE 2013
	Carona	Lugano	Lugano senza Carona
Territorio (ettari)			
Superficie complessiva	468	3'209	7'113
Superficie boschiva	391	1'949	4'640
Superficie agricola, pascoli, zone verdi e di riposo	28	179	936
Altre (zone edificabili, ecc.)	49	1'016	1'242
Organi politici			
Municipio	5	7	7
Consiglio comunale	21	60	60
Demografia (2010)			
Popolazione residente	820	58'658	63'441
Occupazione			
Posti di lavoro	90 (2000)	41'746 (2008)	42'611 (2008)
Situazione finanziaria (2010)			
Capitale proprio	1'106'959.27	143'322'676	dato non calcolabile
Debito pubblico pro-capite	3'853	4'671	dato non calcolabile
Moltiplicatore politico	87.5% ¹⁾	70%	70%

¹⁾ In data 24.10.2011 il Legislativo di Carona ha approvato la proposta del Municipio di ridurre il moltiplicatore per l'anno 2011 al 70%





Il nuovo Comune

Motivi per aggregarsi

Questo progetto aggregativo va sostenuto in particolare perché:

- nella Città di Lugano verrà integrato un ulteriore comparto territoriale molto caratteristico e di indubbia valenza dal profilo turistico/culturale, al quale Lugano potrà a sua volta dedicare la forza dei suoi servizi e le risorse necessarie ad una sua ulteriore ed ottimale valorizzazione;
- gli investimenti previsti, in particolare nel Comune di Carona, potranno essere portati avanti entro tempi più brevi grazie all'unione delle potenzialità fiscali;
- il Comune di Carona offre all'agglomerato cittadino un territorio di pregio, nonché la qualità di una vita (e/o momenti di svago e ricreazione) a diretto contatto con la natura;
- ai Cittadini di Carona, oltre ai vantaggi di una stabilità nel tempo della pressione fiscale ed alla qualità dei servizi che Lugano offre a garanzia di un'alta qualità di vita, è data la possibilità di essere parte integrante di un progetto di sviluppo urbano sempre più apprezzato a livello nazionale ed internazionale.
- questo progetto aggregativo contribuirà a ridisegnare, secondo un concetto urbanistico funzionale e coerente, l'agglomerato urbano a favore di un territorio meglio organizzato;
- viene ulteriormente adeguata la realtà politica e amministrativa dell'area urbana luganese alla realtà sociale, economica e territoriale.

La nuova impostazione istituzionale

Il processo di aggregazione comporta un nuovo riassetto istituzionale e la riorganizzazione generale della distribuzione dei servizi su tutto il territorio, tenuto conto delle situazioni esistenti e delle necessità legate alla creazione di una nuova realtà urbana.

Lo scopo prioritario di tale riorganizzazione è quello di garantire ad ogni Cittadino di Lugano un contatto diretto ed indiretto con le istituzioni politiche e la salvaguardia dell'identità dei singoli quartieri attraverso adeguati servizi e prestazioni in loco. Diverse misure sono state così disposte per favorire lo spirito di quartiere ed evitare che gli attuali Comuni scompaiano completamente nella nuova e più ampia giurisdizione territoriale.

Nome del nuovo Comune e appartenenza amministrativa

Il nuovo Comune si chiamerà **Lugano** e continuerà ad appartenere al **Distretto di Lugano**.

Organizzazione politica e rappresentanza locale

Il **Consiglio comunale** sarà composto da **60 membri**, eletti in un circondario unico, e si riunirà a Lugano. Le **Commissioni permanenti** del Consiglio Comunale saranno composte da **9 membri**. Come per le precedenti aggregazioni non è dunque prevista la possibilità di suddividere le liste in circondari elettorali. La possibilità per i nuovi quartieri di avere un loro rappresentante nel Consiglio comunale dipenderà pertanto dalla composizione delle diverse liste e, soprattutto, dalla capacità dei candidati di farsi conoscere all'interno del comprensorio di tutta la Città.

Il **Municipio** sarà di **7 membri**

Esercizio del diritto di voto

I Cittadini avranno la possibilità di partecipare alle votazioni e alle elezioni esprimendo il proprio voto nell'ufficio elettorale che sarà mantenuto a Carona. La Città di Lugano assicurerà l'organizzazione ed i necessari collegamenti informatici.

Commissioni di quartiere

In base al Regolamento organico comunale di Lugano (artt. 77 e 78), le Commissioni di quartiere che saranno estese ai comparti dei Comuni aggregati, conteranno da 3 a 9 membri (tenuto conto del numero degli abitanti del quartiere), sono designate dal Municipio e hanno compiti consultivi. La funzione della Commissione di quartiere è l'utilità di mantenere un saldo raccordo con i numerosi quartieri della Città e monitorare le problematiche che si sviluppano ed alle quali il Municipio deve prestare attenzione. In particolare la Commissione di quartiere ha il compito di segnalare all'Amministrazione comunale od al Municipio, tramite l'Ufficio dei quartieri, le suggestioni del quartiere e dei suoi abitanti. In concreto si propone di istituire il nuovo quartiere di Carona con la rispettiva Commissione.

Commissioni del nucleo

Il Comune di Carona dispone di una Commissione che preavvisa tutte le domande di costruzione concernenti interventi nel comprensorio del nucleo tradizio-

nale di Carona e Ciona. La Città di Lugano pure dispone di una “Commissione dei nuclei tradizionali della nuova Lugano” che si occupa già oggi di tutti i nuclei dei Comuni aggregati in passato, quali i nuclei di Gandria, Barbengo, Carabbia, Breganzona, ecc. L’architetto che attualmente fa parte della “Commissione del nucleo di Carona” fa già anche parte della “Commissione dei nuclei tradizionali della nuova Lugano”; in entrambi i casi la Commissione è inoltre presieduta dal capo Dicastero Edilizia Privata. Ne consegue che l’integrazione dei nuclei di Carona e Ciona nella gestione della “Commissione dei nuclei tradizionali della nuova Lugano” permetterà di garantire anche in futuro il rispetto delle procedure e la salvaguardia delle particolarità dei nuclei tradizionali. Nell’ambito dell’eventuale aggregazione occorrerà poi unicamente modificare le Norme di Attuazione del PR in modo che siano conformi alla nuova situazione.

Circoli e giurisdizione di pace

Carona farà parte del Circolo di Lugano.

Parrocchie

Il Comune nel 2010 ha versato un contributo alla Parrocchia di fr. 32'000.-. Viene inoltre versato un contributo di fr. 1'000.- alla Chiesa evangelica riformata. Il processo di aggregazione non avrà conseguenze dirette sull’attività della Parrocchia. Come per le precedenti aggregazioni, i contributi esistenti nella misura attuale verranno mantenuti anche dopo l’aggregazione.

Servizi amministrativi e personale

In caso di aggregazione l’accesso ai principali servizi comunali nel quartiere di Carona sarà garantito dall’apertura di uno sportello amministrativo nella sede dell’attuale Cancelleria comunale. Tale sportello amministrativo assumerà la funzione di **Ufficio amministrativo regionale polifunzionale** e si occuperà almeno inizialmente del disbrigo delle operazioni “front-office” per:

- rilascio attestati / certificati di cancelleria;
- attività di controllo abitanti;
- attività di contribuzioni;
- attività di AVS / LAPS / prestazioni comunali;
- informazioni generali e collegamenti con i Servizi comunali della Città (a quale Servizio rivolgersi a Lugano o altrove per altre prestazioni, ecc.).

Per quanto attiene ai **servizi urbani** e di **gestione del territorio**, verrà mantenuta nel comprensorio di Carona una squadra di operai che si occuperà della manutenzione ordinaria, se del caso supportata dal personale specializzato della Città di Lugano per interventi puntuali.

I servizi dello **Stato civile** sono già a tutt'oggi assicurati dall'Ufficio circondariale di Stato civile del distretto di Lugano, con sede a Breganzona.

La Città intende chiedere l'inserimento di Carona nell'**Ufficio di conciliazione in materia di locazione** no. 3 di Lugano-Ovest.

Il **personale** (nominato e/o incaricato) del Comune di Carona **verrà integrato all'organico di Lugano** alle condizioni dell'attuale Regolamento organico dei dipendenti di questo Comune. L'aggregazione non comporta dunque conseguenze sul rapporto di impiego del personale.

Commissione tutoria regionale

Questo aspetto verrà definitivamente disciplinato dopo la riorganizzazione del settore della tutoria, ossia di principio a fare tempo dal 1. gennaio 2013, data dell'entrata in vigore del nuovo diritto di protezione degli adulti e dei minori.

Infrastrutture di base

Acqua - elettricità - gas

L'acquedotto di Carona è funzionale, pur facendo attualmente capo a fonti non sufficientemente affidabili sul lungo termine. Con l'aggregazione esso verrà integrato senza alcun problema nel sistema dell'acquedotto cittadino, tramite il collegamento con Carabbia, beneficiando così di fonti di approvvigionamento sufficienti. L'operatività ordinaria passerà sotto la gestione delle AIL SA.

L'elettricità a Carona è già fornita dalle AIL SA, i cui impianti presenti sul territorio sono mantenuti costantemente allo stato attuale della tecnica.

Il Comune di Carona non è allacciato alla rete del gas; per il riscaldamento degli edifici la soluzione più opportuna è stata individuata nella costruzione di una centrale di teleriscaldamento a legna. Le AIL SA sono coinvolte nello sviluppo del progetto di teleriscaldamento a legna. La messa in servizio dello stesso è prevista entro la fine del 2014.

Raccolta rifiuti

Al momento attuale sono stati approvati dal Consiglio comunale di Carona tre Messaggi relativi l'edificazione di due ecopunti (a Ciona e al magazzino comu-

nale) e di una piazza di raccolta RSU (all'uscita del nucleo verso nord), tutti dotati di contenitori interrati. In caso di aggregazione la raccolta dei rifiuti potrà dunque essere facilmente integrata nella sistematica a tre livelli della Città, dove il secondo (ecopunti interrati) ed il terzo livello (ecocentri) potranno considerarsi già operativi. Per quanto attiene al primo livello (raccolta RSU) vi sarà da terminare la rete di contenitori interrati a medio-lungo termine. Nell'attesa la raccolta sarà integrata con le modalità in vigore per i quartieri di Pazzallo e Carabbia, con due raccolte settimanali durante tutto l'anno.

Piani regolatori

Dopo l'aggregazione il Piano regolatore di Carona resta in vigore a tutela dei privati. Per l'attuazione del PR le varianti attualmente in corso inseriscono nuove opere necessarie ai bisogni dello sviluppo del Comune di Carona; considerata la spesa importante, le priorità di realizzazione dovranno essere approfondite e pianificate dalla Città di Lugano dopo l'aggregazione.

La Città di Lugano ha recentemente approvato il concetto operativo per l'elaborazione del Piano regolatore unico e valido per l'insieme del territorio della Nuova Lugano che porterà, negli anni a venire, all'adozione di uno strumento pianificatorio unitario per l'intero territorio comunale. Obiettivo del Piano regolatore unico, strumento di importanza strategica per lo sviluppo dell'intero polo luganese, sono l'integrazione e l'armonizzazione dei differenti PR, nel rispetto della loro specificità e delle vocazioni dei diversi quartieri, secondo principi di unitarietà e di qualità urbanistica. Questo processo verrà realizzato a tappe progressive e i PR che verranno adeguati per primi saranno quelli più obsoleti. Il Comune di Carona in questo senso dispone di un PR relativamente aggiornato che non necessita di modifiche a breve scadenza.

Educazione

Scuola dell'Infanzia (SI)

Per la SI il Comune di Carona dispone di una nuovissima struttura. In caso di aggregazione, la SI diverrà parte del comprensorio di Pazzallo-Carabbia-Carona e quindi inserito nell'Istituto della zona M. S. Salvatore. Anche l'Assemblea dei genitori sarà rappresentativa dei tre quartieri. Attualmente il servizio della SI a orario prolungato non è offerto; in caso di aggregazione si potrà fare capo a una sezione di SI a orario prolungato già presente nell'Istituto. Il servizio mensa sarà esteso anche alla SE.

Scuola Elementare (SE)

Il Comune di Carona è già convenzionato con Lugano per la SE: gli alunni continueranno pertanto a fare capo alla sede di Pazzallo.

Sicurezza

Polizia

In caso di aggregazione il servizio di Polizia passerà sotto l'egida della Polizia comunale di Lugano che implementerà un piano di copertura per garantire la sicurezza nel nuovo quartiere e il disciplinamento del traffico nella stagione estiva. Carona disporrà di un agente di riferimento per i bisogni di polizia della popolazione quando questa ne dovesse avere bisogno.

Pompieri

Per quanto concerne il servizio anti-incendio, con l'aggregazione si manterrà l'organizzazione dei pompieri di Carona quale Sezione distaccata (cat. C) del corpo pompieri di Lugano, con sede e competenze di intervento nel quartiere di Carona; tale sezione sarà supportata dal corpo pompieri di Lugano per interventi puntuali e specifici.

Socialità

Attualmente cinque persone anziane domiciliate a Carona soggiornano alla Residenza Paradiso e un'altra persona risiede alla Casa per anziani Caccia Rusca di Morcote. I collocamenti nelle case per anziani per i domiciliati nel nuovo quartiere di Carona saranno garantiti dagli Istituti Sociali Comunali di Lugano o come finora dalle Case per anziani del luganese riconosciute dal Cantone.

Per i servizi di assistenza e cura a domicilio, il Comune di Carona è servito dal Servizio SCUDO al quale fa capo anche Lugano: l'aggregazione non avrà pertanto conseguenze in questo ambito.

I cittadini con necessità di informazioni, consulenza o sostegno sociale potranno rivolgersi all'UIS, all'Agenzia AVS o al Servizio Accompagnamento Sociale. Si richiederà al Consiglio di Stato la modifica del comprensorio LAPS sgravando il Comune di Paradiso, attuale sede del servizio.

L'aiuto complementare a favore delle persone al beneficio della prestazione comunale andrà abrogato. Eventuali aiuti saranno elargiti secondo il Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale di Lugano.

Regolamenti, ordinanze, consorzi, convenzioni e altri contratti

I Regolamenti e le ordinanze in vigore a Lugano avranno validità anche nel comprensorio del nuovo quartiere. Secondo quanto previsto dalla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, il Regolamento comunale dovrà essere adattato alla nuova situazione entro 6 mesi.

In caso di aggregazione, il Comune di Lugano subentrerà nei diritti e negli obblighi del Comune di Carona, che cesserà di essere Comune autonomo. Vi sarà quindi una sola entità istituzionale e un unico partner a livello di consorzi e convenzioni di collaborazione intercomunale.

Il Comune di Lugano subentrerà al Comune di Carona anche per i contratti di assicurazione ed in altri accordi che regolano tematiche puntuali. Le modalità saranno trattate nella fase di implementazione dell'aggregazione secondo le indicazioni della Città di Lugano.

Entrata in funzione

Nel caso di esito favorevole della votazione consultiva, l'entrata in funzione del nuovo Comune potrà avvenire una volta espletate le competenze del Parlamento cantonale e cresciute in giudicato le relative decisioni. In caso di esito positivo in tutti i Comuni, le elezioni degli organi politici di Lugano e quindi l'entrata in funzione del nuovo Comune potrebbe avvenire entro la primavera del 2013. Con decisione no. 7059 del 20 dicembre 2011, ed in virtù dell'art. 11 LAggr, il Consiglio di Stato ha al proposito già deciso, sempre premesso l'esito positivo della votazione consultiva prevista per l'11 marzo 2012, di prorogare le elezioni degli organi comunali previste per il 1. aprile 2012 anche nel Comune di Carona. In caso di esito negativo della votazione consultiva gli organi politici comunali di Carona saranno per contro rinnovati già entro l'autunno 2012.

Impegni particolari ed auspic

Nell'ambito dell'allestimento del progetto di aggregazione sono emerse specifiche richieste da parte del Comune di Carona a tutela dell'identità locale e a sostegno di obiettivi e desideri specifici a breve e media scadenza. Tali auspici sono stati condivisi dalla Città di Lugano ed assunte quali impegni all'indirizzo dei futuri organi politici del Comune, ovvero:

- istituzione del quartiere di Carona, mantenimento dell'albo comunale, della sede elettorale e di un seggio di voto;

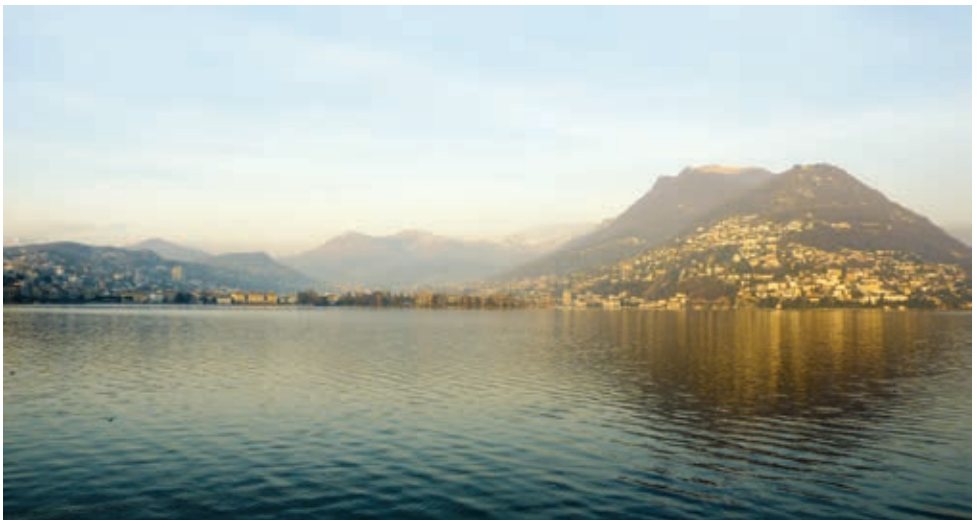
- istituzione di una commissione di quartiere a Carona;
- realizzazione a Carona di un front-office per il disbrigo delle pratiche amministrative;
- realizzazione di tutte le opere di investimento già votate e pianificate;
- conferma di tutti i dipendenti comunali e dei docenti;
- mantenimento a Carona della squadra comunale di operai con supporto del personale specializzato di Lugano per interventi puntuali;
- mantenimento del moltiplicatore d'imposta al 70%;
- investimenti nell'ambito dell'armonizzazione del piano regolatore;
- integrazione dei nuclei di Carona e Ciona in quelli gestiti con il supporto della Commissione speciale del nucleo;
- razionalizzazione e uniformazione del servizio raccolta rifiuti tramite eco-punti;
- garanzia di un servizio di polizia di prossimità per assicurare la copertura e la sicurezza del nuovo quartiere e mantenimento delle convenzioni in essere per il disciplinamento del traffico durante la stagione estiva;
- mantenimento del corpo pompieri di Carona quale sezione distaccata (categoria C) del corpo pompieri di Lugano, per gli interventi più importanti il corpo pompieri di Carona sarà supportato da quello di Lugano;
- applicazione di una tariffa preferenziale all'utenza di Carona per le corse dei trasporti pubblici fino in centro Città a Lugano (fr. 2.- per singola corsa);
- estensione dei servizi parascolastici (per esempio sezione SI ad orario prolungato, mensa per le SE);
- estensione dei servizi in ambito sociale;
- integrazione degli acquedotti nella gestione delle AIL SA e sostegno del progetto di teleriscaldamento implementato da Carona in collaborazione con AIL SA;
- manutenzione straordinaria e valorizzazione della piscina comunale (elementi costruttivi, impiantistica e messa in sicurezza);
- mantenimento del sostegno e dei contributi riconosciuti alle parrocchie, alle associazioni culturali e sportive;
- estensione della LuganoCard;
- agevolazione per l'entrata alla piscina comunale;
- richiesta di Carona di potere circolare sulla Via Senago a Pazzallo.


Misure cantonali di accompagnamento

Per questo progetto di aggregazione la Città di Lugano rinuncia a forme di aiuti puntuali da parte del Consiglio di Stato, ma chiede il mantenimento per almeno 8 anni delle attuali aliquote di sussidio cantonale per i docenti, delle attuali aliquote di partecipazione alle spese AVS/AI e Cassa Malati, delle attuali aliquote di sussidio per gli investimenti previsti e pianificati. Inoltre, qualora si presentassero degli impegni a carico della Città di Lugano per le zone soggette a pericoli naturali, la Città di Lugano chiede al Consiglio di Stato la garanzia del mantenimento, fino a lavori conclusi, delle attuali condizioni di sussidio riconosciute a Carona.

In caso di aggregazione al nuovo Comune saranno pertanto concesse le seguenti attenuazioni finanziarie, limitatamente agli effetti derivanti al Comune di Carona, valutate come segue:

- 120'000.- franchi circa grazie al mantenimento, sull'arco di quattro anni, delle aliquote di sussidio per i docenti delle scuole comunali in base alla situazione precedente l'aggregazione;
- 400'000.- franchi al massimo per il mantenimento sull'arco di al massimo 8 anni del regime di sussidiamento degli investimenti preesistenti l'aggregazione in base alle vigenti leggi cantonali (importo derivante dal differenziale di sussidio fra le aliquote prima e dopo l'aggregazione), escluso l'art. 14 LPI.





Norme per la votazione consultiva

L'aggregazione con il Comune di Carona è un tassello aggiuntivo al progetto di aggregazione della Città di Lugano con i Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadara, Sonvico e Val Colla, uscito dalla votazione del 20 novembre 2011. La nuova Città di Lugano, a dipendenza dell'esito della votazione consultiva prevista per il prossimo 11 marzo 2012, potrà pertanto essere composta anche dal quartiere di Carona, oltre che dagli attuali e dai nuovi quartieri di Valcolla, Cadro e Sonvico.

a) La Cittadinanza di Carona è ora chiamata ad esprimersi su una proposta riguardante il progetto nella sua globalità, come lo era stata la Cittadinanza dei Comuni coinvolti nella votazione consultiva del 20 novembre 2011. Alla stessa viene quindi sottoposto il quesito a sapere se vuole accettare l'aggregazione del Comune di Carona con i Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadara, Lugano, Sonvico e Valcolla in un unico Comune denominato Comune di Lugano, a completazione del progetto uscito dalla scrutinio popolare del 20 novembre 2011.

Va però detto chiaramente che con la presente votazione è posta unicamente in discussione la partecipazione del Comune di Carona al nuovo Comune di Lugano. Pertanto, se dalla votazione consultiva dovesse uscire un responso negativo, ciò non comporterà in alcun modo la messa in discussione del progetto aggregativo tra i Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadara, Lugano, Sonvico e Valcolla favorevolmente accolto dalla maggioranza dei Cittadini di tutti i Comuni interessati in occasione della votazione consultiva tenutasi il 20 novembre 2011. In tal caso, riservate le competenze del Gran Consiglio ed eventualmente del popolo, la procedura continuerà il suo corso. Se vi sarà invece esito positivo della consultazione (vedi punto b), verrà licenziato un atto aggiuntivo a questo Messaggio.

b) In occasione della votazione del 20 novembre 2011, la popolazione di tutti i Comuni è stata chiamata ad esprimersi sull'intero progetto; alla Cittadinanza di tutto il comprensorio della "nuova Lugano" è stato quindi sottoposto un unico quesito in votazione. Poiché pure la partecipazione (o meno) del Comune di Carona alla "nuova Lugano" concerne l'intero comprensorio, è imperativo coinvolgere nella votazione consultiva non solo i

Cittadini di Carona e della Città di Lugano, bensì pure gli aventi diritto di voto dei Comuni del comprensorio già coinvolto nella votazione del 20 novembre 2011. La partecipazione di Carona al nuovo Comune presuppone pertanto l'accettazione tanto da parte della maggioranza dei Cittadini di Carona, quanto di quella dell'intero comprensorio.

Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere **consultivo** (art. 6 Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto. Il responso delle urne ha un duplice significato. Dal profilo politico il voto dei Cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne. Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri. Considerato l'esito positivo della consultazione del 20 novembre 2011, il voto espresso nei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla avrà valenza nel suo complesso.

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà l'11 marzo 2012.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene tramite i Municipi dei Comuni interessati. Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, il fatto che **la votazione ha carattere consultivo**.

Quesito

Date le premesse qui esposte, il quesito su cui la Cittadinanza di Carona da una parte, e la Cittadinanza di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla dall'altra, devono esprimersi è il seguente:

Volete accettare l'aggregazione del Comune di Carona con i Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla in un unico Comune denominato Lugano?

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dal Cantone e sarà distribuito ai Cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dai servizi cantonali, unitamente ad una copia del presente rapporto.

Voto per corrispondenza

Gli **aventi diritto** di voto in materia comunale possono votare per corrispondenza incondizionatamente. I **Cittadini ticinesi con domicilio** all'estero (art. 34 LEDP) non hanno diritto di voto per corrispondenza; possono tuttavia esercitare il diritto di voto recandosi personalmente all'ufficio elettorale del Comune nel cui catalogo elettorale sono iscritti.

Documentazione

La documentazione inerente l'oggetto in votazione, in particolare il rapporto finale della Commissione di studio, sarà messo a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet <http://www.ti.ch/agggregazioni>.

Risoluzione

Editore:
Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

6501 Bellinzona

IL CONSIGLIO DI STATO

in merito all'aggregazione dei Comuni di Lugano e Carona;
.... omissis ...
su proposta del Dipartimento delle istituzioni

risolve:

1. Ai sensi dell'art. 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr), il Consiglio di Stato accoglie la proposta della Commissione di studio per l'aggregazione dei Comuni di Lugano e Carona e autorizza il Dipartimento delle istituzioni a perfezionare, estendendola ai Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla, la procedura di cui agli articoli 6-9 della LAggr, in particolare a redigere e a trasmettere il rapporto del Consiglio di Stato alla popolazione del comprensorio.
2. Analogamente al progetto di aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla si riconoscono le seguenti attenuazioni finanziarie, limitatamente agli effetti derivanti al Comune di Carona:
 - 2.1. 120'000.- franchi circa grazie al mantenimento, per un periodo di quattro anni, delle aliquote di sussidio per i docenti delle scuole comunali in base alla situazione precedente l'aggregazione;
 - 2.2. 400'000.- franchi al massimo per il mantenimento sull'arco di al massimo 8 anni del regime di sussidiamento degli investimenti preesistenti l'aggregazione in base alle vigenti leggi cantonali (importo derivante dal differenziale di sussidio fra le aliquote prima e dopo l'aggregazione), escluso l'art. 14 LPI.
3. La votazione consultiva nei Comuni di Carona e Lugano, rispettivamente Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla si terrà domenica 11 marzo 2012.

.... omissis

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente
L. Sadis

Il Cancelliere
G. Gianella

